

SIMPOSIUM CHIUDE DEFINITIVAMENTE LE PROPRIE ATTIVITA' DAL 05 12 2020



MAGAZINE



SIMPOSIUM

05 Dicembre 2020



**SIMPOSIUM CONCLUDE
QUESTA STRAORDINARIA
ESPERIENZA...
...GRAZIE A TUTTI VOI!!**

SIMPOSIUM CONCLUDE LE PROPRIE ATTIVITA' DAL 05 DICEMBRE 2020

Cari soci

con la pandemia, forse, stiamo attraversando uno dei peggiori periodi dal dopoguerra. La maggior parte dei paesi del mondo si trova a combattere contro questo nemico invisibile che pian piano sta alterando non solo gli equilibri economici mondiali ma anche i modelli organizzativi e democratici delle nostre società. E la morsa del virus non cede, malgrado le giuste regole di distanziamento. Per quanto durerà ancora? Cosa è cambiato e quanto ancora cambierà nella nostra società e nel modo di rapportarci? Spesso, attraverso il mio lavoro, mi rendo conto di come sta cambiando rapidamente il modo di relazionarci. La pandemia ha prepotentemente colpito il *modus naturalis* delle nostre vite caratterizzate dagli affetti, dall'amicizia, dalla condivisione di idee, pensieri ed esperienze. Ha interrotto, nella maggior parte dei casi, quelle dinamicità interrelazionali che sono il motore della nostra esistenza, che ci permettono di relazionarci gli uni con gli altri e che sono anche la base *concettuale e filosofica* della nascita della nostra associazione.

Simposium, otto anni fa, è nata con uno scopo molto preciso che era quello della divulgazione culturale di massa e dell'aggregazione. In questi anni siamo riusciti a coinvolgere, attraverso le nostre proposte, tantissime persone trasmettendo loro molto, moltissimo, siamo riusciti ad introdurre un modo nuovo di fare cultura, imitato (lo dico con orgoglio!) anche da altre associazioni, attraverso il quale molta gente pian piano si è riconosciuta ed è cresciuta insieme a noi.

Sono stati otto anni di grandi e indiscussi successi, che non voglio elencare qui per ovvie ragioni, nei quali, tutti noi del consiglio organizzativo, non ci siamo mai

risparmiati e tutti voi, che ci avete sempre seguito e supportato, ci avete dimostrato affetto e partecipazione.

Mostre, seminari, conferenze, rassegne, concorsi, viaggi e una linea editoriale di successo hanno toccato, nel tempo, varie tematiche come la scienza, la letteratura italiana e straniera, l'archeologia, la storia dell'arte, la musica operistica e corale, le tradizioni e le eccellenze del nostro Paese. E questi sono soltanto alcuni degli argomenti trattati ma solo e sempre con un obiettivo la partecipazione numerosa, che è **essenza** e **linfa vitale** per Simposium.

Da marzo la nostra associazione, a causa del virus e per condivisa scelta, è ancora ferma. Si poteva ripartire dopo l'estate? Sì, ma sicuramente a piccoli passi visto le inevitabili restrizioni in vigore ancora per molto tempo. I *"piccoli passi"*, per spigarmi meglio, non sono altro che la partecipazione molto limitata e restrittiva alle proposte culturali e dunque non è altro che la **snaturalizzazione** di ciò che è Simposium. Ciò potrebbe apparire come un discorso presuntuoso...ma non è così!! Per tutti noi che abbiamo creduto, creato e investito risorse umane nell'associazione, significherebbe cambiare totalmente il DNA di Simposium... e a questo cambiamento non siamo pronti!

Preferiamo concludere questa straordinaria avventura costellata di tante soddisfazioni, consapevoli di non tradire le radici di Simposium, ma soprattutto di non rinnegarle **necessariamente** per adattamento o convenienze dettate dal momento.

Abbiamo sempre creduto, e a volte anche discusso animatamente con alcuni collaboratori, che la divulgazione culturale ha come principio fondamentale quello di arrivare a più persone possibili, alla massa perché solo così si può centrare l'obiettivo della formazione permanente all'educazione culturale.

Per questo, ribadisco, le limitazioni vigenti e la "politica dei piccoli passi" tagliano le gambe a Simposium!

E per questi motivi il Consiglio Direttivo ha deciso di concludere questa bellissima avventura!

Simposium conclude le proprie attività a partire dal 05 dicembre 2020

Personalmente, nella mia memoria, rimarrà scolpita questa esperienza di vita, che mi ha fatto crescere, maturare e arricchire il bagaglio culturale e relazionale.

Mi rimarrà anche il consapevole piacere intellettuale per essere riuscito a trasformare un'idea in realtà, averla coltivata giorno per giorno per farla crescere sempre di più fino a fargli raggiungere, a pieno, gli obiettivi che mi ero prefissi.

Un ringraziamento di cuore va a tutto il Consiglio Direttivo che in questi anni mi ha sempre sostenuto con affetto lavorando in maniera encomiabile condividendo e perseguendo sempre gli ideali di Simposium.

Un gruppo solido e affiatato che ha tenuto sempre dritta la barra del timone guardando con estrema sincerità e sicurezza agli orizzonti che ci eravamo prefissi.

A voi tutti, che ci avete seguito, spero rimarrà un bel ricordo di Simposium, un'associazione che è stata capace di comunicare molto dal punto di vista culturale e sociale.

E infine sul nostro territorio, rimarrà indiscutibilmente il segno di un'associazione che è stata capace di proporre e realizzare in forma innovativa eventi culturali, di trainare e catalizzare tante persone e di essere stata un esempio di correttezza e lealtà per l'associazionismo territoriale.

Altrettanti ringraziamenti vanno a tutti coloro che in questi anni hanno collaborato con Simposium, dimostrando affetto e attaccamento all'associazione.

Grazie a tutti.

P.S.

Con la chiusura dell'associazione culturale Simposium, come da statuto vi informiamo che i fondi a disposizione dell'associazione depositati sul c/c 4552 presso la banca Monte dei Paschi di Siena in Bracciano, saranno devoluti a:

Avis

Airc

Lega del Filodoro

ESPERIENZE....

A cura di ALESSANDRA IPPOLITI RESPONSABILE CULTURALE DI SIMPOSIUM

Riflessioni su un momento difficile

Carissimi amici e soci, abbiamo trascorso otto anni insieme, condividendo tante esperienze culturali, siamo cresciuti un po' più nel sapere e nella conoscenza, ma da quasi un anno abbiamo dovuto sospendere tutte le attività per questo "maledetto" virus che non ci abbandona. Ci si è appiccicato addosso, sta bene "lui" e non vuole lasciarci. Lo standby è durato molto e non ha senso aspettare la soluzione del problema dato che dentro di noi ognuno sa già che sarà lunghissima. D'altra parte se ci aggiriamo per le città vediamo tante saracinesche abbassate, tanti negozi dove abitualmente ci recavamo che non hanno più attività commerciale e pur addolorati da questa situazione non possiamo far altro che prenderne atto. Gli esercizi che vanno alla grande sono quelli alimentari e purtroppo le farmacie, per il resto facciamo a meno di acquistare con la inevitabile conseguenza di una grave stasi economica.

Tutto ciò che avrebbe fatto bene al nostro “io”, visite guidate a città, mostre, concerti, incontri letterari ed enogastronomici, spettacoli, percorsi archeologici, è impedito dal disagio del contatto.

Senza volerci avviliti, valutando anche l’anagrafe degli iscritti, possiamo comprendere che ci troviamo tutti tra i 40 e gli 80 anni, e proprio le ultime statistiche dicono che l’età media dei colpiti è di circa 53 anni, dunque ci siamo dentro tutti. Sarà il caso di essere prudenti perché le testimonianze di chi è stato contagiato non sono molto incoraggianti. La raccomandazione del Ministero della Salute è di uscire il meno possibile e ciò aumenta il senso di paura e il disagio di rapportarci con gli altri per evitare contatti esterni.

Il Direttivo ha pensato di riflettere meglio sulla situazione contingente e darci un caloroso saluto, ringraziandovi della benevola partecipazione alle nostre iniziative, rimanendo sempre amici nel ricordo dei momenti importanti, vivaci e ricchi di contenuti che potremo raccontare ai nostri nipotini.

ESPERIENZE....

*A cura di MARIA TERESA GIANNINI RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E
RELAZIONE SOCI*

Cari soci e amici

ho voluto scrivere anch’io in questo ultimo numero del magazine, per condividere con voi il mio personale bilancio di questa lunga e intensa esperienza che è stata per me Symposium.

Ho iniziato questa avventura inconsapevolmente, sostenendo Fabrizio e condividendo i valori e gli obiettivi dell’associazione. Mi sono messa in gioco per realizzare gli scopi, le attività e le finalità previste mettendo a disposizione le mie

capacità organizzative e di programmazione senza immaginare quale sarebbe stato il risultato, ma da subito la vostra adesione e la vostra partecipazione mi hanno coinvolto.

Sono stati anni impegnativi e laboriosi ma so che da questa esperienza ho ricevuto più di quanto ho dato. Sono una persona diversa più consapevole e con maggiore fiducia in me stessa. Oltre al bagaglio culturale (quante visite guidate, mostre, gite), ho acquisito competenze che non sapevo di avere (ora so comporre anche menù regionali e cucinare per 100 persone!!), ho riscoperto il fascino della letteratura (che emozione rileggere Pinocchio, i Promessi sposi, Pirandello, D'Annunzio...). Impossibile condensare in poche righe il percorso fatto, le sfide vinte, le esperienze positive, i momenti di convivialità vissuti, i "laboratori d'idee", le relazioni umane intrecciate.

Tutto questo conserverò nella mia memoria e nel cuore, grata di averlo condiviso con il gruppo di amici del direttivo e felice di aver fatto un pezzo di strada della mia vita con voi soci.

Grazie



